

Decreto dignità, via libera dal Senato

Autore: Redazione

In: Diritto amministrativo

Dopo il **passaggio alla Camera** - che ha dato l'ok lo scorso 2 agosto 2018, con 312 voti favorevoli, 190 contrari ed un astenuto - la legge di conversione del c.d. **Decreto Dignità** (D.L. n. 87/2018), il 7 agosto 2018, ottiene il **via libera definitivo dal Senato**, con 155 voti favorevoli, 125 contrari ed un astenuto. Si attende, pertanto, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento nella sua versione definitiva.

Si ricorda che il Decreto Dignità - quale primo rilevante provvedimento del nuovo Esecutivo - è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 luglio 2018, firmato dal Capo dello Stato ed entrato in vigore il 14 luglio 2018, approvato dalla Camera il 2 agosto 2018 e dal Senato, in via definitiva, il 7 agosto 2018. Il Decreto contempla nuove disposizioni sui contratti a termine, sulle delocalizzazioni delle imprese e sulla pubblicità del gioco d'azzardo.

Di seguito, in estrema sintesi, alcune delle principali novità contenute nell'attuale versione del testo:

- La **proroga del bonus assunzioni** (di durata triennale e con tetto massimo di 3 mila euro) **sino al 2020**, ossia dello sgravio contributivo al 50% per chi assume a tempo indeterminato **giovani sotto i 35 anni**;
- A partire dal primo novembre 2018 (sino ad allora si applicheranno le vecchie regole), la **durata massima dei contratti a termine è di 12 mesi**, che possono essere innalzati fino a 24 mesi purché vengano indicate specifiche causali. Mentre se i rinnovi non vengono giustificati, il contratto si trasformerà automaticamente in indeterminato;
- Si prevede l'**aumento dello 0,5%** del contributo addizionale - attualmente pari all'1,4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali - a carico del datore di lavoro, per i rapporti di lavoro subordinato non a tempo indeterminato, in caso di rinnovo del contratto a tempo determinato, anche in somministrazione;
- E' previsto un **parziale reimpiego dei c.d. voucher**. Detti buoni lavoro, della durata massima di **10 giorni** contro gli attuali 3 giorni, potranno essere utilizzati dalle aziende agricole e da quelle alberghiere con non più di 18 dipendenti;
- Sono previste **sanzioni per chi delocalizza l'impresa**. Entro 5 anni, infatti, l'imprenditore sarà tenuto a restituire l'aiuto di Stato ricevuto con maggiorazione degli interessi.

- **Per tutto il 2018**, per effetto della proroga, le imprese ed i lavoratori autonomi che vantano **crediti nei confronti della P.a.**, **potranno compensarli con le somme dovute** a seguito di iscrizione a ruolo;
- Per i possessori di partita IVA è previsto l'**esonero dall'annotazione nei registri IVA** in vista dell'obbligo di **fatturazione elettronica** in vigore **dal primo gennaio del 2019**.

Per saperne di più leggi anche **Decreto dignità, pubblicato in Gazzetta ufficiale**

<https://www.diritto.it/decreto-dignita-allesame-del-senato-via-libera-definitivo/>